

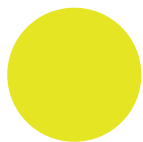


INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA

per persone straniere in Italia



Questo opuscolo è pensato per aiutarti a conoscere il percorso per effettuare una interruzione volontaria di gravidanza (IVG) in Italia. Leggendolo potrai conoscere le procedure disponibili e i servizi a cui rivolgerti per eseguirla.



Se sei incinta e non desideri portare a termine la gravidanza, puoi rivolgerti a una struttura sanitaria pubblica. Solo tu puoi valutare la tua situazione e richiedere l'IVG. **Tra i servizi sanitari a tua disposizione c'è il consultorio familiare, accessibile senza prescrizione medica.**



Qui trovi l'elenco di tutti i consultori familiari in Italia, divisi per regione e provincia

Le prestazioni del consultorio sono gratuite anche se non hai il permesso di soggiorno o il diritto all'assistenza sanitaria nazionale. Se non hai l'assistenza sanitaria, gli operatori del consultorio ti spiegheranno come ottenerla. Se non parli italiano, il consultorio può attivare un servizio di mediazione/traduzione telefonica o in presenza.

Tutti gli operatori sanitari hanno l'obbligo del **segreto professionale** e non possono rivelare a nessuno le informazioni che condividerai con loro.

Le tappe del percorso IVG

In Italia il termine legale per l'IVG è il terzo mese, ossia 12 settimane e 6 giorni o 90 giorni contando dal primo giorno dell'ultima mestruazione. **Oltre il novantesimo giorno l'IVG è possibile solo in circostanze particolari**, come malformazioni o gravi patologie del feto o condizioni che mettono in grave rischio la salute o la vita della donna.

L'interruzione di gravidanza entro 90 giorni

STEP 1. Rilascio del documento per l'IVG

Se vuoi interrompere la gravidanza, puoi recarti in consultorio o dal tuo medico di medicina generale o da qualsiasi altro medico di fiducia. Il medico accoglierà la tua richiesta, ti informerà sui tuoi diritti e sulle possibili alternative all'IVG. Al termine del colloquio, redigerà un documento che attesta la tua richiesta, che dovrai firmare. Se il medico non riscontra condizioni di urgenza, dovrai attendere 7 giorni (periodo di riflessione) prima di poter accedere alla procedura. Se il medico valuta che ci siano condizioni tali da rendere urgente l'intervento, rilascerà un **certificato di urgenza** con cui potrai presentarti nelle strutture ospedaliere o convenzionate per interrompere la gravidanza senza l'attesa di 7 giorni.

Se sei minorenne è necessario l'assenso dei tuoi genitori/tutori, che firmeranno con te il documento per l'IVG. Se i tuoi genitori rifiutano l'autorizzazione, o se ritieni di non poterli coinvolgere, il personale del consultorio si occuperà di inoltrare la richiesta di autorizzazione al Tribunale dei Minori, che deve rispondere entro 5 giorni.

- Non è necessario il consenso del proprio marito/partner per il rilascio del documento per l'IVG.
- Il personale sanitario obiettore di coscienza non può rifiutarsi di rilasciare il documento/certificato.
- Non è necessario eseguire un'ecografia per il rilascio del documento per l'IVG.



STEP 2. Prenotazione della procedura

Puoi prenotare l'IVG direttamente presso i servizi ospedalieri o ambulatoriali che offrono la procedura chirurgica e/o farmacologica. Alcuni consultori possono prenotare la procedura, sia farmacologica che chirurgica, direttamente presso l'ospedale di riferimento. Se il consultorio non effettua direttamente la prenotazione, deve comunque fornirti l'elenco delle strutture che offrono il servizio di IVG, alle quali puoi rivolgerti autonomamente. In alcune regioni la procedura farmacologica può essere effettuata anche nei consultori, senza ricovero ospedaliero.

- Per la prenotazione della procedura sono necessari il documento/certificato per IVG, la tessera sanitaria e un documento di identità valido.
- Per la prenotazione della procedura non è necessaria l'impegnativa del medico di medicina generale.



STEP 3. Prima visita

Durante il primo appuntamento nella struttura dove verrà praticata l'IVG verrà eseguita **un'ecografia**, di solito con una sonda vaginale, per datare la gravidanza e assicurarsi che sia in utero. Il medico compilerà poi la cartella clinica, riportando tutte le informazioni sulla tua salute. Al termine del colloquio, puoi chiedere di discutere le opzioni contraccettive.

Nessuno può obbligarti ad ascoltare o vedere il cuore dell'embrione. Se ciò accade, puoi denunciare l'accaduto. È invece tuo diritto vedere l'ecografia se lo richiedi.



STEP 4. La scelta della procedura

L'IVG può essere praticata con una procedura farmacologica o chirurgica. La procedura farmacologica può essere eseguita entro la nona settimana, mentre la procedura chirurgica può essere praticata fino a 12 settimane e 6 giorni, anche se in molti centri si preferisce non eseguirla prima della settima settimana. **Se non vi sono specifiche controindicazioni mediche, sceglierai con il medico la procedura migliore per te.**

- 1. Procedura farmacologica (o medica).** Prevede la somministrazione di due farmaci, a distanza di circa 48 ore l'uno dall'altro. I farmaci provocano l'espulsione della gravidanza, analogamente a quanto avviene nell'aborto spontaneo. Il primo farmaco viene somministrato in consultorio o in ospedale; il secondo farmaco può essere preso in consultorio, oppure in ospedale, con un ricovero di 3-4 ore. In alcune regioni è possibile prendere il secondo farmaco a casa. Per verificare che la gravidanza sia interrotta è necessario effettuare un controllo dopo due settimane.

Il personale sanitario deve offrire/prescrivere antidolorifici da assumere in caso di necessità.



- 2. Procedura chirurgica.** Consiste nella dilatazione del collo dell'utero e nell'aspirazione della gravidanza. Prima dell'intervento potrebbero essere richiesti esami del sangue ed elettrocardiogramma. L'intervento viene eseguito in day hospital, e generalmente è possibile tornare a casa circa due ore dopo l'intervento. Terminato l'intervento, è possibile inserire una spirale o un impianto sottocutaneo per la contraccezione.



L'interruzione di gravidanza dopo 90 giorni

Oltre il novantesimo giorno di gravidanza, ossia dalla 13ma settimana, l'IVG è ammessa solo se la tua salute o la tua vita sono in grave pericolo, o se sono state riscontrate anomalie o patologie fetali, che possono avere una ripercussione grave sulla tua salute.

Se ti sei sottoposta a un'indagine per la diagnosi prenatale di patologie fetali o se l'esame ecografico ha evidenziato una malformazione fetale, il centro che ha eseguito l'indagine è tenuto a darti le indicazioni sulle strutture a cui rivolgerti per l'IVG. Se non ricevi queste informazioni, puoi rivolgerti al consultorio che ti fornirà tutte le informazioni necessarie.

Le IVG del secondo trimestre possono essere eseguite con una procedura chirurgica entro la 14ma – 16ma settimana, o con una procedura farmacologica. Il medico del centro dove sarà praticata la procedura può decidere di richiedere ulteriori accertamenti.

**Qui trovi maggiori informazioni, in diverse lingue,
su contraccezione, servizi sanitari e sui tuoi diritti**





Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario
del Ministero della Salute – CCM.

Si ringrazia il Centro SAMIFO della ASL Roma 1 per le traduzioni delle brochure in
arabo, cinese, francese, hindi, inglese e spagnolo. Per la traduzione in rumeno si
ringrazia ARCI Roma.